

## Weather Report

Capace di miscelare sapientemente l'impulsività del rock, le sofisticate armonie del [jazz](#), il formalismo della musica classica e i colori della tradizione musicale brasiliana, africana e orientale, è una delle band più preparate ed incisive sbocciate negli anni '70.

La storia dei Weather Report è rappresentata dal continuo intrecciarsi delle carriere dei due valenti musicisti Josef Zawinul e Wayne Shorter.

Josef Zawinul (1932, Vienna, Austria) inizia a suonare la fisarmonica e all'età di 12 anni, nella sua città natale occupata dall'esercito nazista, prende lezioni di pianoforte. Terminata la Seconda Guerra Mondiale suona [jazz](#) nei locali frequentati dalle truppe americane.

Nel 1959 si trasferisce negli Stati Uniti e studia presso la Berklee School of Music di Boston. Dopo sole 3 settimane abbandona la scuola e si dirige a New York City dove incontra Wayne Shorter (1933, Newark, New Jersey, Stati Uniti), trasferitosi nella "Grande Mela" già dal 1951. Dopo essersi laureato in musica alla New York University, Shorter inizia a suonare il sax tenore con Horace Silver per poi unirsi alla band di Maynard Ferguson (seguito poco dopo da Zawinul) e, in seguito, entrare nei Jazz Messengers di Art Blakey.

Nel frattempo Zawinul, abbandonato l'ensemble di Ferguson, si dedica al lavoro di session man (incidendo con Joe Williams, Jusef Lateef e [Aretha Franklin](#)) e dal 1961 al 1970 milita nel Cannonball Adderley Quintet in qualità di pianista.

Nel 1964 Shorter entra a far parte del Miles Davis Quintet (insieme al titolare [Miles Davis](#), al tastierista [Herbie Hancock](#), al batterista Tony Williams e al bassista Ron Carter). Quando [Davis](#) decide di sperimentare un più largo ensemble di jazz elettrico, anche Zawinul è della partita e una sua composizione *In A Silent Way* dà addirittura il titolo allo stupendo album del 1968 di cui [Miles Davis](#) è il titolare.

Dopo aver contribuito alla composizione e all'incisione del superbo *Bitches Brew*, Shorter e Zawinul decidono di sperimentare jazz elettrico con una formazione tutta loro.

Il primo musicista a essere reclutato è Miroslav Vitous (1947, Praga, Cecoslovacchia), diplomato al conservatorio della sua città natale e già collaboratore di [Stan Getz](#), Sonny Rollins, Art Farmer, Herbie Mann, Larry Coryell e [Miles Davis](#).

Insieme al batterista Alphonse Mouzon (1948, Charleston, South Caroline, Stati Uniti) e al percussionista Airto Moreira (1941, Brasile), il neonato gruppo Weather Report è pronto a macinare alcune delle pagine più illuminate di [jazz rock](#) degli anni '70.

Il disco d'esordio, intitolato semplicemente *Weather Report* (febbraio 1971), risente della militanza nell'ensemble di [Miles Davis](#). Composizioni quali *Orange Lady* (di Zawinul), *Tears* e *Eurydice* (entrambe di Shorter) contribuiscono a rendere il disco una pietra miliare del [jazz rock](#).

Già dopo la pubblicazione del primo album cominciano quei cambi di organico che caratterizzeranno tutta la storia del gruppo: Moreira emigra nella formazione di [Chick Corea](#) e viene sostituito da un altro brasiliano, Dom Um Romao; Mouzon si unisce al McCoy Tyner Quartet ed è rimpiazzato da Eric Gravatt.

Questa formazione è l'artefice di *I Sing The Body Electric* (gennaio 1972), un estratto di un doppio album dal vivo pubblicato solo in Giappone.

Nel terzo lavoro *Streetnighter* (febbraio 1973), l'influenza di Zawinul è predominante, con il suo sintetizzatore, eletto strumento principale con una quasi maniacale ricerca del *groove*, dell'avanzare compatto del tappeto sonoro in uno scorrere di emozionanti sensazioni (l'irresistibile maratona in 3/4 di *Boogie Woogie Waltz*). Il disco vende 200.000 copie, un risultato strepitoso per un lavoro esclusivamente strumentale.

Il successivo *Mysterious Traveller* (novembre 1973), caratterizzato da figure musicali ripetute

all'unisono da basso, sax e sintetizzatore, saluta l'ingresso in formazione del bassista Alphonso Johnson (1951, Philadelphia, Stati Uniti), confermato nel successivo *Tale Spinnin'* (1975).

Nella traccia *Barbary Coast* dell'album *Black Market* (1976) compare anche il nome del bassista Jaco Pastorius (nome d'arte di John Anthony Pastorius III, 1951, Norristown, Stati Uniti - 1987, Ft. Lauderdale, Florida, Stati Uniti), musicista che riesce a proiettare i Weather Report nell'olimpo dei mostri sacri della musica della seconda metà del '900.

Figlio di un batterista professionista, comincia a suonare lo strumento del padre all'età di 13 anni, per poi passare definitivamente al basso.

Per un anno milita nei C.C. Riders di Wayne Cochran e, in seguito, per tre anni in The Baker's Dozen, la big band di Ira Sullivan. Lavora come session man nei più quotati studi di registrazione di New York City e Boston e suona con Paul Bley e [Pat Metheny](#). Il suo album solistico di debutto (lo stupendo *Jaco Pastorius* dell'agosto 1976) è uno dei più fulgidi esempi di [jazz](#) degli anni '70. Con la pubblicazione di *Heavy Weather* (1977), Pastorius diventa un componente fisso dei Weather Report, contribuendo con il suono inconfondibile del suo basso fretless ad elevare alla massima potenza la capacità creativa ed interpretativa della band. Partecipa, inoltre, alla composizione di brani e alla produzione (con Shorter) di album della formazione.

Parallelamente alla militanza nei Weather Report, contribuisce alla riuscita di ben 4 album di [Joni Mitchell](#) (*Hejira*, *Don Juan's Reckless Daughter*, *Mingus* e *Shadows & Light*).

*Heavy Weather* è il più grande risultato commerciale dei Weather Report: vende più di 500.000 copie, anche grazie a *Birland*, la loro composizione più famosa, destinata a rimanere negli anni del [jazz rock](#) di qualità (i [Manhattan Transfer](#) ne realizzano, 3 anni dopo, una versione vocale di grande successo).

*Mr. Gone* (1978) e lo stupendo doppio del dicembre 1979 *8:30* (quest'ultimo comprende 3 facciate registrate dal vivo durante il fortunato tour del 1979 e una realizzata presso lo studio di registrazione privato di Zawinul).

La decade degli '80 si apre con *Night Passage* (1980), prezioso album contenente alcune superlative dimostrazioni di bravura (*Port Of Entry* con un sommo Pastorius e la rivisitazione di *Rockin' In Rhythm* di [Duke Ellington](#)) da parte di una delle versioni più illuminate dell'organico della band (Zawinul alle tastiere, Shorter al sax, Robert Thomas Jr. alle percussioni, un inarrivabile Pastorius al basso e un sensazionale Peter Erskine alla batteria).

Pastorius abbandona il gruppo nel 1982 per formare una propria band di nome World Of Mouth. Tossicodipendenza, alcoolismo e gravi crisi depressive minano pericolosamente la sua illuminata carriera.

Muore, indigente, il 21 settembre 1987 a causa di un violento colpo alla testa ricevuto durante una rissa scoppiata all'ingresso del Midnight Club di Ft. Lauderdale, in Florida.

Pastorius è sostituito da Victor Bailey e con la nuova formazione (comprendente il batterista Omar Hakim e il percussionista Joe Rossy) incidono il buon *Procession* (giugno 1983) contenente alcuni pregevoli brani (*Procession*, *Plaza Real*, *Where The Moon Goes*), *Domino Theory* (1983) e *Sportin' Life* (1984).

Ma la potenza di fuoco espressa dal trio Zawinul-Shorter-Pastorius è difficilmente uguagliabile e nel 1987 la band si scioglie, non prima di pubblicare il suo canto del cigno *This Is This* (1985).

Shorter si circonda di validi musicisti e compie lunghi tour suonando anche [jazz](#) tradizionale. Nel luglio 1997 pubblica, insieme a [Herbie Hancock](#) l'ottimo album *I + I*.

Zawinul forma i Weather Update (con il batterista Peter Erskine e il chitarrista Steve Khan) e, in seguito, The Zawinul Syndicate.